

## QUI TESSERA BELLA

*“Salvare il paesaggio della propria terra è salvarne l’anima e quella di chi l’abita”*

Andrea Zanzotto

**Premessa.** Il Veneto è divenuto negli ultimi anni l’area simbolo di quel modello economico-territoriale, nonché potente figura retorica, noto a tutti come Nordest.

Essere oggi abitanti del “centro senza centro” compreso nell’area delimitata dai poli urbani di Venezia, Treviso e Padova, per citare quelli a noi vicino, significa fare i conti, anche a livello esistenziale, con un nuovo mondo: quello della città “postmoderna” incarnata dal modello planetario di Los Angeles, cui il caso Veneto è stato paragonato.

Oggi il Veneto è senz’altro più “grigio”, per l’enorme espansione del cemento e, di conseguenza, per il disagio di un numero crescente di abitanti dinanzi al proseguire indisturbato delle dinamiche, sempre più aggressive e rapide, della rendita fondiaria che premia il tornaconto di pochi e magari solo per breve tempo.

Anche il territorio di Tesserà, se verranno approvati e realizzati i programmi urbanistici in itinere, subirà profonde trasformazioni che vedranno la sua originaria vocazione agricola modificarsi per divenire il luogo del terziario avanzato (Infrastrutture aeroportuali, Quadrante, Stadio, Casinò, AEV).

***Perché costituire un Comitato. Perché come abitanti di Tesserà avvertiamo l’esigenza di non subire inermi queste possibili/probabili trasformazioni, ma di ergerci a soggetti attivi, protagonisti responsabili, attenti al divenire e in forza di ciò desiderosi di partecipare appieno al “governo del futuro” del nostro paese.***

Perché c’è un reale bisogno di ricucire e integrare i paesaggi, le frazioni, tra loro, di regolare le spinte selvagge del mercato, di risparmiare (conservare), custodire e valorizzare territorio e ambiente intesi come bene pubblico, un territorio **“troppo importante, anche per la sua vicinanza alla laguna, per lasciarlo solamente in mano all’economia e all’impresa”**.

C’è perciò bisogno di un’adeguata e diversa attenzione e di una sincera convinzione nel voler avviare il cambiamento delle scelte urbanistiche, recuperando il principio dello **“sviluppo sostenibile”** per costruire territori dove i loro abitanti non vivano il disagio di risiedere in

luoghi segregati, dove gli interessi dei pochi “forti” prevalgono su quelli degli altri.

Perché tutto ciò avvenga bisogna effettuare proposte di incontro, civili missive di protesta, richieste di chiarimenti inviate agli amministratori, evitare che il silenzio diventi la più violenta delle risposte.

Del resto, anche altri soggetti hanno intrapreso questa strada di attenzione e rispetto del territorio e dell’ambiente armoniosamente integrati con la presenza umana.

Tra questi ci piace evidenziare anche l’iniziativa promossa dalla Diocesi di Venezia che attraverso la pastorale *Gli stili di vita*, invita tutti alla ricerca di valori profondi sui quali basare la propria vita al fine di puntare alla qualità sia spirituale che materiale in sintonia con il Creato.

Il Comitato Tessera Bella che si vuole costituire, intende radunare le Associazioni, i Comitati e le persone di Tessera che desiderano impegnarsi a rappresentare gli interessi della Comunità, a studiare e proporre soluzioni ai problemi di varia natura diventando al tempo stesso promotore di intenti, organizzatore di riunioni ed assemblee, studioso delle normative paesaggistiche e ambientali, ricercatore instancabile di contatti con organi Istituzionali qualora le necessità lo richiedano.

**Cos’è il PAT (Piano di Assetto del Territorio).** La legge urbanistica regionale n.11 del 23 aprile 2004 impegna i comuni del Veneto a dotarsi di un nuovo Piano Regolatore, senza il quale lo sviluppo del territorio resterebbe bloccato dalle previsioni dei piani precedenti sui quali non è più possibile intervenire, ed offre l'opportunità di definire nuovi strumenti di pianificazione adottando procedure che prevedono il coinvolgimento delle forze sociali ed economiche. **Il Piano di Assetto del Territorio (PAT)** delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, disciplina la tutela delle zone non edificabili, determina la quantità massima delle zone agricole trasformabili. Gli elementi qualificanti e gli aspetti innovativi della nuova legge regionale sono la **partecipazione**, gli accordi di pianificazione, la sussidiarietà, la sostenibilità e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Il processo di formazione del PAT inizia con la formalizzazione da parte della Giunta comunale del Documento Preliminare che contiene in particolare gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con il piano, le scelte strategiche di assetto del territorio e le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio. Il Comune di Venezia ha avviato le procedure di **confronto e concertazione** in vista della formazione del Documento preliminare sin dal novembre 2007. Il documento preliminare è stato approvato dalla Giunta

con atto n.783 dell' 11 dicembre 2008 insieme con lo schema di accordo di pianificazione, la Relazione ambientale e l'elenco degli enti e degli altri soggetti invitati alla partecipazione e concertazione. L'accordo di pianificazione è stato sottoscritto da Regione e Provincia il 20 gennaio 2009. La procedura prevede che il Comune dopo aver attivato la fase della concertazione sul proprio territorio presenti un rapporto sul quadro conoscitivo della propria realtà territoriale; adotti il Piano e realizzi una Conferenza di Servizi per l'esame delle **osservazioni che perverranno dai cittadini**. Conclusa questa fase di concertazione e approvazione in sede comunale, il Piano verrà ratificato dalla Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR), per avere efficacia entro i 15 giorni successivi.

**Cosa fare?** Questa prima fase può portare alla definizione di una serie di linee d'azione (discusse e condivise) come mappa delle necessità emerse dalla comunità di Tesserà e da utilizzare negli incontri con autorità e organi competenti (comune, Save, ecc.). I temi possono essere sintetizzati in un manifesto.

## **13 PUNTI per il MANIFESTO di TesseraBELLA**

### ***elementi urgenti e indispensabili per la sicurezza dei cittadini***

*Un primo gruppo di questioni che il Comitato TesseraBELLA potrà sostenere è relativo alle questioni della sicurezza. Tema fondamentale che riguarda soprattutto la viabilità e la salute. Le necessità rilevate sono le seguenti:*

**1.** costruzione di piste ciclabili di collegamento tra i centri abitati di Tesserà e Cà Noghera con i centri di Favaro Veneto e Campalto quali in particolare:

- al completamento lotto Tesserà/Chiesetta Torre antica;
- allo stanziamento per la realizzazione della lotto Chiesetta Torre Antica/Favaro Veneto;

- alla definizione di un accordo con SAVE per la costruzione del tratto che dal centro di Tesserà (piazzale chiesa S.Maria Assunta) arrivi fino a Cà Noghera utilizzando i tratti di verde incolto al confine con la strada Triestina;

- alla realizzazione del tratto di marciapiede in via Triestina tra le vie Dogliani e Avigliana.

**2.** realizzazione della rotonda all'incrocio tra via Triestina-viale Aeroporto;

**3.** realizzazione della fascia a bosco prevista a nord dell'abitato di Tesserà quale misura di mitigazione dell'inquinamento acustico, visivo e dell'aria.

### **elementi per lo sviluppo futuro -"TesseraBELLA"**

*Un secondo gruppo di necessità derivano dagli studi e dalle discussioni sui possibili interventi per migliorare la qualità degli spazi e delle attrezzature pubbliche entro una visione più generale del territorio di Tesserà. Si tratta di:*

**4.** riqualificazione della viabilità interna attraverso

sviluppo della zona 30;

percorso ciclabile Chiesa- Forte Bazzera;

abbellimento delle strade con progetti specifici del verde.

5. eliminazione del vincolo paesaggistico e dalle inutili e anacronistiche disposizioni impartite nel PALAV (Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana).
6. realizzazione del by pass finalizzato a liberare il centro di Tesserà dal traffico di attraversamento;
7. previsione di nuove residenzialità a Tesserà, compatibili con il contesto esistente;
8. sostituzione del parcheggio (Speedy-park di 400 posti) previsto di fronte alla scuola Collodi con attrezzature pubbliche e residenza;
9. completamento del percorso ciclabile in Gronda lagunare Tesserà-S.Giuliano.
10. ristrutturazione e riutilizzo della ex-scuola di Tesserà come Casa della Musica (per la Banda, i giovani, i corsi, e altro).

**elementi per lo sviluppo del distretto aeroportuale**

*Un terzo insieme di punti riguarda la necessità del Comitato di monitorare ed eventualmente esprimersi su temi di più ampia portata ma che hanno immediate ricadute sul territorio di Tesserà.*

11. completamento del progetto del quadrante utilizzando le compensazioni ambientali già previste (bosco via Litomarina) per i centri abitati (ad esempio definendo una fascia a bosco per l'area compresa tra il Quadrante e l'aeroporto e contemporaneamente, sottrarla alla possibile espansione aeroportuale della seconda pista).
12. riflessione sulla opportunità di sostenere servizi a supporto del distretto-logistica leggera.
13. sostegno agli abitanti che intendono trasferirsi da Ca' Noghera con compensazioni e incentivi.

**Conclusioni.** Molti di noi, specie se residenti in ambiti rurali, quelli che fino a pochi anni fa si potevano ancora chiamare *campagna*, assistono a continue trasformazioni, con un inquietante tensione tra fatto traumatico e adattamento, perché si tratta in gran parte di scelte incrementate che peggiorano il nostro senso dei luoghi e rispondono troppo spesso non a reali esigenze di qualità urbanistica, ma a mere operazioni di speculazione. I tempi sono maturi, grazie soprattutto all'evoluzione allargata delle attitudini culturali, di cui i responsabili politici, anche se in Veneto sono sostenuti da granitici consensi comunque vadano le cose, dovranno tener conto. Non si tratta solo di sensibilità ambientalista verso la base naturale o di amore del proprio passato storico e artistico o del più o meno sincero bisogno di tutelare il senso di radicamento e di identità culturale, sia che si tratti della rozzezza contadina o delle antiche e sane costumanze enogastronomiche.

E' un'esigenza assolutamente trasversale e vitale al tempo stesso, poiché ne va della continuità del nostro benessere futuro. Insomma è ciò che da anni a livello sempre più numerosi comitati per la tutela del territorio veneto, si evoca in parte senza essere ascoltati; la qualità della vita e la concezione del benessere e della bellezza, con la consapevolezza che il degrado ambientale conseguente alla smodata e insaziabile corsa alla ricchezza per pochi conduce all'impoverimento di molti.

E' il silenzio dei prepotenti, ovvero l'eterna arroganza di un potere poco disposto al dialogo, alimentato da instancabile riproducibilità che fiacca la resistenza di chi cerca e implora l'ascolto, anche se oggi si è sempre meno disposti a sopportare il ruolo di vittime senza voce, ben decisi invece a rompere quel silenzio colorato di pacifica indifferenza da parte dei più, così comodo e rassicurante per il trasversale quieto vivere delle istituzioni.

L'esperienza del Comitato genitori Pro-Collodi insegna.

Il conseguimento del *tempo pieno* ottenuto nel mese di aprile c.a. per la prima elementare entrante nell'anno scolastico 2011/2012, imprime il sigillo a mesi di agognate riunioni, incontri, colloqui tra genitori e associazioni operanti nel territorio di Tesserà; il corollario di fatiche e sacrifici gravati inizialmente su una sparuta rappresentanza di genitori, che via via implementatasi è divenuta un interlocutore valido per cittadinanza e Organi Istituzionali, Municipalità *in primis*.

Per questo il Comitato Tesserà Bella chiede da subito di ripetere quell'esperienza già vissuta e viva nel nostro territorio unitamente a tutte le altre associazioni presenti nella nostra comunità.